

COMUNE DI MARZABOTTO (BO)  
Prot. N. 1566  
Li - 1 DIC. 2014  
Cat. 1 Cl. 6 Fasc. ....

Marzabotto, 1 Dicembre 2014

Comune di Marzabotto

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle



**Oggetto:** Interrogazione urgente a risposta scritta circa la realizzazione da parte del gruppo ITALFERR di un impianto di telecomunicazione GSM-R sulla linea Porrettana, nelle stazioni di Lama di Reno e Marzabotto e nella fermata di Pian di Venola.

#### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

##### Premesso che:

- L'esponenziale sviluppo dei dispositivi elettrici ed elettronici ha posto una serie di quesiti sull'inquinamento ambientale e suoi riflessi sulla salute umana, soprattutto in merito alle conseguenze prodotte dall'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici artificiali generati, in particolare, dagli impianti per le telecomunicazioni;
- in data 19.04.2014 il Sindaco, a mezzo sito web del Comune di Marzabotto dava comunicazione circa la realizzazione da parte del gruppo ITALFERR di un impianto di telecomunicazione GSM-R sulla linea Porrettana, nelle stazioni di Lama di Reno e Marzabotto e nella fermata di Pian di Venola;
- ad oggi, si constata l'installazione, in prossimità di dette stazioni ferroviarie, di alti tralicci porta antenne collocati molto a ridosso dei centri abitati, e che tale presenza desta nella cittadinanza serie preoccupazioni per l'impatto ambientale;

##### VISTA

La normativa Nazionale in materia e in particolare:

- il **DPCM 8 luglio 2003**, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz";
- il **DM 381/98** (Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana.), e viste in particolare le **Linee Guida Applicative** di detto decreto con cui il Ministero dell'Ambiente Ministero delle Comunicazioni Ministero della Sanità precisa:  
*"L'installazione o la modifica degli impianti (di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale) collocati sopra edifici o in prossimità di aree urbane o rurali è soggetto ad autorizzazione motivata o, ricorrendo le condizioni secondo la specifica normativa, a concessione edilizia dal Sindaco del Comune nel quale è situato l'impianto."*
- **La Legge 22 febbraio 2001, n. 36**, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" dove all'art. 8 comma 6 stabilisce che i comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;

Consapevoli che, in sede giurisdizionale, è stata fortemente limitata la facoltà dei Comuni di introdurre limitazioni o prescrizioni tecniche alla localizzazione di impianti di telefonia mobile, antenne, stazioni radio base e ripetitori in quanto prevale l'interesse nazionale alla copertura del territorio attraverso la realizzazione di una rete completa di infrastrutture di telecomunicazioni equiparata a opere di urbanizzazione primaria;

Ritenendo comunque imprescindibili, trattandosi di opere con possibili effetti sulla salute umana, alcune fondamentali azioni preliminari quali: l'effettuazione di rilevamenti tecnici a carico degli enti preposti; la valutazione, d'intesa con le Autorità Sanitarie locali in relazione all'esistenza di ricettori particolarmente sensibili; nonché l'individuazione di soluzioni alternative di localizzazione;

### **Interroga la Giunta Comunale**

1. Circa la presenza di norme nazionali o locali contenenti prescrizioni e/o limitazioni all'installazione di impianti di telecomunicazioni che rappresentano un potenziale rischio di inquinamento elettromagnetico con effetti sulla salute umana;
2. In merito all'acquisizione del parere di ARPA richiesto da RFI in ottemperanza al "*rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità*", che in data 13 settembre 2014 non era ancora stato trasmesso al Comune.

Il Consigliere  
Gabriele Giovannini



Si richiede risposta per il prossimo Consiglio Comunale